

INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXI - N° 2 Febbraio 2020
Mensile della comunità



orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

| |
|--|
| Lunedìore 8.30 - 20.00 (Oratorio) |
| Martedìore 8.30 - 20.00 (Chiesa S. Lorenzo) |
| Mercoledìore 8.30 - 20.00 |
| Giovedìore 8.30 - 20.00 |
| Venerdìore 8.30 - 20.00 |
| Sabatoore 8.30 - 18.00 (prefestiva) Confessioni dalle ore 17.00 |
| Domenicaore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 |
| Visita personale (la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale dalle 9.00 alle 11.00) |
| Catechesi del parroco: il martedì ore 8.30 |
| Lectio Divina: ogni lunedì ore 20.30 nella chiesina dell'oratorio |
| Confessioni: ogni sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale |

indirizzi e telefoni

Mons. Valter Pala - Parroco
Via S. Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
E-mail: bonatesotto@diocesibg.it

Don Francesco Sanfilippo
Via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
E-mail don Francesco: oratoribonatesotto@gmail.com
E-mail segreteria Oratorio: segret.osg@gmail.com

www.parrocchia-sacrocuore.it

| |
|--|
| Scuola Materna "Regina Margherita" Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68 |
| Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25 |
| Farmacia Dottoresse Criber tel. 035 49.42.891 |
| Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44 |
| Guardia Medica tel. 035 3535 |

COPERTINA:
processione Madonna di Lourdes

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/03/2020
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/03/2020

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXI - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2020

in questo numero

La parola del Parroco

- Nella fatica un ristoro, nel pianto un conforto pag. 3

Consiglio Pastorale Parrocchiale

- Verbale sintesi del Consiglio Pastorale del 24 gennaio 2020 pag. 4

La voce dell'Oratorio

- Spettacolo Festa della Vita pag. 5
- Lele Adani, lo sport oltre il risultato pag. 6
- Carnevale 2020 pag. 7

Settore Liturgia

- Perché durante la Messa è così importante il silenzio? pag. 8

Settore Famiglia-Scuola

- ... Dopo di noi? pag. 9

Settore Carità e Missione

- Apofobia pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola nell'Arte

- Conversione di san Paolo pag. 13

Vita della Comunità

- 86 vescovi in 1700 anni di storia della Diocesi di Bergamo pag. 14
- L'Apostolato della Preghiera pag. 15
- Radio Bonate Sotto: una voce amica incontro a... pag. 16
- Mercoledì 26 febbraio - Sacre Ceneri pag. 18
- L'angolo della poesia pag. 18
- Società & Ambiente pag. 19
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21
- Statistiche Parrocchiali 2019 pag. 25
- Offerte fiori - Riepilogo generale anno 2019 pag. 25

Notizie di storia locale

- Il campanile di Bonate Sotto pag. 22
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 24

Nelle nostre famiglie

42ª Giornata per la vita



Nella fatica un ristoro, nel pianto un conforto

Nella celebrazione della ventesima giornata del malato papa Francesco ci ha invitato, ancora una volta, a rivolgerci a Gesù quando siamo in difficoltà: “Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28).

Direttamente o indirettamente facciamo tutti esperienza dell’oppressione, causata dalle difficoltà e dalle malattie. Nel mezzo delle prove non è sempre facile trovare qualcuno, a cui appoggiarsi. Nello stesso tempo ci scopriamo completamente dipendenti.

Per questo le parole di Gesù risuonano piene di consolazione e di speranza. Ci assicurano che il suo sguardo è su chi soffre, perché piagato nel corpo o nello spirito. Egli, che ha incontrato tanti malati sulle strade della Palestina, non smette di stare accanto a chi è messo alla prova nella sua esistenza, resa ancora più fragile dal dolore. I suoi occhi penetrano nelle profondità del cuore e sono pieni di luce e di amore. Non impone né toglie nulla. Resta al fianco della persona, che in qualsiasi genere di malattia è compromessa nelle sue capacità fisiche, intellettuali, affettive e spirituali. Con il Signore la comunità cristiana è chiamata a diventare come la locanda del buon samaritano (Luca 10,34): farsi accogliente e sostenere con la vicinanza chiunque le viene affidato da Gesù.

È sempre lui che, dopo averci risanato, ci aiuta a non rimanere indifferenti al dolore del fratello. Con umiltà e mitezza di cuore diventa possibile anche ai discepoli mettersi accanto a chi è nello sconforto e si pone tante domande.

Grazie al dono del suo Spirito, che è Signore e dà la vita, continuiamo a guardare lontano per cogliere i segnali dell’alba quando è ancora notte. È sempre lo Spirito che aiuta l’operatore sanitario a servire il malato come persona nella sua integrità. Il Signore ci dona continuamente questa forza d’amore che si fa dono e presenza nella vita attraverso i due sacramenti di guarigione: la Confessione e l’Unzione degli infermi. Sono proprio questi i due sacramenti meno compresi e, forse, più dimenticati nella vita spirituale. Anche perché è difficile accettare di essere deboli e lasciarci accompagnare a guardare oltre i nostri limiti materiali e temporali. Si vorrebbe sempre fare da soli e, forse, non siamo più capaci di sentire Gesù, che ci chiede come al cieco nato: “Vuoi guarire?” (Giovanni 5,6). Accostarci alla Confessione significa riconoscere che solo lui può guarirci dal peccato, perché ci rituffa nell’Amore del Padre.

Ricevere l’Unzione degli infermi significa rinnovare la fiducia in lui, che dà la forza di lottare contro la desolazione, quando si è in pericolo di morte. “Chi è malato chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati” (Giacomo 5, 14-15). È davvero bene che la famiglia, il medico, gli amici o chi si prende cura dell’ammalato lo sostengano nel chiedere il sacramento, che gli dà la forza di lottare fisicamente e spiritualmente nella prova della sofferenza. Come tutti

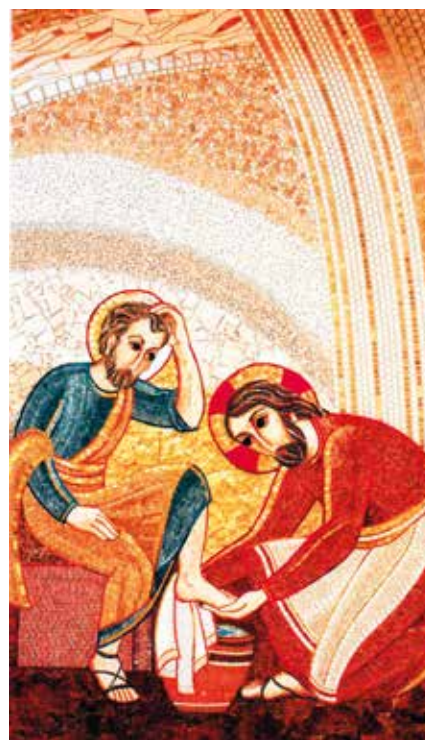


Immagine della preghiera per la XXVII Giornata Mondiale del Malato della CEI: la lavanda dei piedi

gli altri sacramenti anche l’Unzione dà al malato una missione da compiere: lo invita a unire le sue sofferenze alla passione e morte di Cristo per il bene del popolo di Dio (Lumen gentium, 11).

La grazia di questo sacramento si dispiega nella vita quotidiana e coinvolge la comunità nell’assistenza e nella preghiera, riconoscendo che la sua vita è un dono prezioso per tutti.

Martedì undici febbraio scorso abbiamo pregato Maria, salvezza degli infermi, per tutti loro e per quelli che stanno loro più vicini: familiari, operatori sanitari e volontari, perché si sentano sempre confortati dal suo abbraccio.

Don Valter



Verbale sintesi del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 24 gennaio 2020

L'assemblea si riunisce presso la sala San Luigi dell'oratorio alle ore 20:45.

Il presidente, don Valter Pala, invita l'assemblea ad un momento di preghiera in memoria del defunto don Ettore. Viene posto in discussione il primo argomento: revisione degli orari delle messe.

L'assemblea delibera quanto segue: le messe feriali verranno celebrate alle ore 8:30 e alle ore 20:00. Verrà invece sospesa la messa pomeridiana.

Nei giorni feriali, nella fascia oraria 16:00-18:00, la Parrocchiale rimarrà aperta per un momento di preghiera comunitaria con la recita del Rosario alle 16:30 e la celebrazione dei Vespri. Nonostante si ritenga fondamentale la partecipazione all'Eucarestia è altrettanto importante che la comunità cristiana abbia l'opportunità di ritrovarsi a pregare. Si ribadisce quindi l'importanza della preghiera liturgica "ecclesiale".

Si riflette inoltre sul fatto che la sensibilità religiosa può assumere differenti forme da quella strettamente liturgica e questo momento pomeridiano potrebbe essere un'opportunità per l'espressione delle differenti forme di spiritualità presenti nella comunità parrocchiale. Si procede alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno: proposta di pellegrinaggio a Loreto nei giorni 30 - 31 maggio, 1 e 2 giugno 2020. La proposta nasce anche dalle richieste di

un gruppo di catechisti ed è stato pensato in occasione dell'Anno Giubilare di Loreto. La proposta viene accettata e si identificano due membri del Consiglio Pastorale che si occuperanno di contattare l'agenzia di viaggi Ovet per un preventivo. La proposta verrà specificata nel bollettino parrocchiale. Raffaella Prosdocimo relazione riguardo gli aggiornamenti della Casa della Carità.

A seguito dello scorso Consiglio Pastorale del 22 novembre 2019, il parroco ha istituito una commissione di lavoro per la gestione condivisa della Casa. Il gruppo è così composto: Raffaella Prosdocimo - referente Caritas, Ermanno Locatelli - referente Caritas, Sonia Leidi - referente esterna per i rapporti tra la Casa, il parroco, il gruppo Affari Economici della Casa ed Enti esterni.

Il parroco si avvale della collaborazione di don Francesco quale referente per la pastorale giovanile e Arianna Boroni in qualità di referente interno per la Casa e ospite della stessa. Gli ospiti della Casa sono attualmente sei persone: cinque giovani che lavorano o studiano o svolgono attività di volontariato a tempo pieno. Due di loro fanno parte del progetto denominato "Volontariato Europeo", altri del progetto "Di casa in casa". Per i giovani che non fanno parte di uno specifico progetto, si provvederà, nelle prossime settimane, a redigere un progetto che

definisca gli obiettivi e le finalità, la durata di permanenza nella Casa. Per il sesto ospite, presente nella Casa già da alcuni anni, si provvederà nel breve tempo a reperire un nuovo alloggio. Si ribadisce l'entusiasmo manifestato da questi giovani riguardo questa preziosa opportunità esperienziale e di crescita personale. La commissione redigerà inoltre un Regolamento in cui vengano esplicitate le norme della Casa e la sua organizzazione. È inoltre allo studio una bozza per la "verifica" dei progetti in essere che preveda la valutazione, in itinere e finale, degli obiettivi generali del Progetto. La verifica avrà cadenza annuale, (alla scadenza dell'Anno Pastorale) ma con la precisazione che le progettualità in essere avranno un'estensione temporale almeno triennale e che questo primo anno è da considerarsi anno "di cuscinetto".

Don Valter informa che verrà allestito, in via sperimentale, un servizio di segreteria, nella giornata di mercoledì mattina, dalle 9:30 alle 11:30. Presso la Casa Parrocchiale sarà presente una volontaria che espletterà il servizio di segreteria. Tale servizio si è reso necessario a seguito degli impegni diocesani del mercoledì mattina di don Valter e di don Francesco. Si informa che Eleonora Codazzi sarà la referente del Settore Famiglia-Scuola, in sostituzione di Mariapia Campana.



Spettacolo Festa della Vita





Lele Adani, lo sport oltre il risultato

Daniele Adani, ex calciatore professionista ospite a Bonate Sotto, ha raccontato ai giovani calciatori dell'Isola la sua vita passata sui campi da calcio e quella odierna in veste di telecronista sportivo.

Sono emersi molti contenuti interessanti, in particolar modo si è focalizzato sugli aspetti che reputa fondamentali: quello comportamentale, mentale e spirituale.

Il primo passo è crescere come uomo poi come calciatore.

Dichiara: “amo talmente il calcio che sarei pronto a tutto per difenderlo”.

Finisce la carriera da calciatore e inizia quella da telecronista sportivo, scelta che sarà messa a dura prova quando Roberto Mancini gli propone di affiancarlo come vice allenatore. Ma la sua convinzione rispetto alla nuova professione è così forte che rifiuta questa ambiziosa offerta. Il suo desiderio è di raccontare il calcio in maniera più profonda più seria, affinché questo paese possa crescere, poiché oggi avverte che il calcio italiano è fermo. Per questo motivo non cambierà mai questo lavoro. La sua volontà è grande e ci auguriamo che con il lavoro e con il tempo Daniele possa cambiare il mondo del calcio in meglio.

Grazie Lele.

Luca



È stato tenuto lunedì 3 febbraio alle 18, presso la sala teatro dell'oratorio, organizzato dall'Accademia Isola Bergamasca in collaborazione con l'oratorio “San Giorgio”. Il tema è stato: “Lo sport oltre il risultato: emozioni, storie e valori dentro il calcio”. Lele Adani, ex calciatore con ruolo di difensore, è oggi telecronista sportivo. Dopo aver lasciato nel 2011 il calcio da professionista, nel giugno 2011 Adani viene chiamato da Silvio Baldini come suo allenatore in seconda alla guida del Vicenza, carica che manterrà fino all'esonero di Baldini avvenuto il 4 ottobre dello stesso anno. Il 16 novembre 2014 rifiuta la proposta di Roberto Mancini di diventare suo vice sulla panchina dell'Inter, preferendo rimanere a Sky come opinionista.



ORATORIO SAN GIORGIO BONATE SOTTO CARNEVALE 2020



SABATO 22 FEBBRAIO

CENA IN MASCHERA PER TUTTE LE FAMIGLIE,
con animazione per bambini e ragazzi.
Prenotazione entro giovedì 20 febbraio.
*Per iscriverti usa il QR qui a fianco
o visita la pagina FB dell'Oratorio san Giorgio*



DOMENICA 23 FEBBRAIO

Sfilata per tutti

Programma:
ore 14.45 ritrovo in oratorio,
a seguire sfilata per le vie del paese.
Al termine della sfilata, animazione e
premiatura delle mascherine più originali!

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO

MaskerAD02k20, festa in maschera
per Adolescenti, *per iscrizioni QR o FB*



VI ASPETTIAMO!!!!

Perché durante la Messa è così importante il silenzio?

Il silenzio durante la santa messa ha un'importanza prima di tutto teologica. Scopriamo perché. «Il silenzio in chiesa e durante il culto santo – spiega ad Aleteia il liturgista don Enrico Finotti – è questione di prim'ordine in quanto dalla giusta impostazione del 'silenzio sacro' dipende non poco l'efficacia spirituale dell'azione liturgica».

L'ASCOLTO DI DIO

In senso generale, spiega il sacerdote, si possono indicare alcuni orientamenti. Prima di tutto «il clima di silenzio interiore ed esteriore è quello proprio di ogni celebrazione liturgica. Infatti, si tratta di disporre l'animo ad ascoltare Dio, che parla al suo popolo, di elevare a Lui la lode con esultanza e di ricevere dalla sua misericordia quelle meraviglie di grazia, che sono i Sacramenti».

In secondo luogo, osserva don Enrico, «Dio non può mai essere ridotto alla nostra portata. Egli rimane sempre avvolto dal fulgore della sua trascendenza. La Maestà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo esige, soprattutto nella sacra liturgia, il silenzio e la venerazione».

I TRE SILENZI

Su questa base teologica la Chiesa prevede più di un silenzio: «Il silenzio preparatorio ad una celebrazione (per i ministri in sagrestia e per i fedeli nella navata); il silenzio rituale per assolvere corralmente i gesti e pronunziare le orazioni stabilite, ma anche per interiorizzare i contenuti della Parola proclamata e dei 'santi segni', che velano i santi Misteri; il silenzio successivo alle celebrazioni per non disperdere immediatamente l'intensità del raccoglimento interiore».

L'IMPORTANZA DEL SAGRATO

Per distinguere l'ambiente del silenzio da quello della conversazione e dell'incontro fraterno, «l'architettura ecclesiastica classica assegna al primo l'aula della chiesa e al secondo il sagrato, che è luogo di mediazione e di passaggio tra il culto del tempio e il tumulto del mondo.

Nel sagrato (atrio, quadriportico, chiostro, ecc.) la devozione del cuore e l'incontro adorante con Dio si traduce in quella 'sobria ebbrezza dello Spirito', che pervade i fratelli, nell'esodo dall'assemblea santa, dove riceverono la Parola che salva e il Pane della vita eterna: una fraternità rigenerata, che dal luogo santo si espande nel mondo».

EDUCARE I FEDELI

Purtroppo, constata don Enrico, «nel contesto odierno il silenzio non ha molta considerazione e diventa difficile attuarlo, anche in chiesa, e l'educazione al 'silenzio liturgico' deve essere ripresa con costanza e determinazione. Infatti, non vi sono alternative: senza silenzio interiore ed esteriore ogni moto di riflessione, di devozione e di contemplazione è estinto sul nascere. Non è infatti possibile ritenere sufficiente per la crescita nella fede una celebrazione liturgica soltanto formale ed esteriore. Non possiamo onorar Dio solo a parole, senza una adeguata corrispondenza del cuore».

FEDE E PAZIENZA

Concludendo, il liturgista inviata a non meravigliarsi delle «difficoltà che il silenzio può incontrare anche nel luogo suo proprio, la chiesa e nell'azione più santa, la liturgia. Non dobbiamo perderci d'animo. Lavoriamo con fiducia, sostenuti dalla fede, affinché con pazienza e gradualità il popolo cristiano raggiunga di nuovo quella maturità religiosa dei tempi migliori, che non sarà il frutto di imposizioni formali, ma esigenza di una preghiera convinta e di una fede viva».

(da Aleteia.org, 12 febbraio 2020)





«Occorre sviluppare gli anticorpi contro una cultura che considera alcune vite di serie A e altre di serie B: questo è un peccato sociale!. Occorre prendersi cura e accompagnare le persone con disabilità in ogni condizione di vita, avvalendosi anche delle attuali tecnologie ma senza assolutizzarle; con forza e tenerezza farsi carico delle situazioni di marginalità; fare strada insieme a loro e **“ungerle” di dignità** per una partecipazione attiva alla comunità civile ed ecclesiale». Papa Francesco

... Dopo di noi?

Sono passati quasi quindici anni da quando l'Amministrazione Comunale d'allora diede vita, nell'ambito della SCUOLA DEL CITTADINO ad un concorso dal titolo: **“Bonate tra vent'anni”**.

Un'iniziativa a cui aderirono in molti, dalla Scuola alle Associazioni, ai privati cittadini. Lo scopo del concorso di idee era di scandagliare gli aspetti delle attività umane che stavano e stanno cambiando. Si chiedeva di descriverne gli scenari di vita, gli impatti organizzativi e le possibili soluzioni sociali e tecnologiche per convivere con il nuovo o per migliorare la qualità della vita nei suoi diversi aspetti, quali, ad esempio, la mobilità, la tecnologia, il modo di abitare, la famiglia, le fasce deboli della nostra comunità, l'integrazione socio-culturale, l'associazionismo... Tutto questo preambolo per ricordare la partecipazione al concorso di quattro Associazioni che, pur con origini e finalità diverse, presentarono un progetto dal titolo **“... DOPO DI NOI?”** che voleva porre l'accento sulla disabilità e l'incognita del futuro, che ancora oggi preoccupa le famiglie dei disabili e purtroppo non del tutto risolta. Le domande che emergevano dal questionario che il gruppo di lavoro aveva preparato sono ancora oggi le stesse:

Chi si prenderà cura di mio figlio quando non ci sarò più?

Chissà quanti genitori si pongono questo interrogativo, pensando al

futuro del proprio figlio con disabilità.

Saranno i fratelli o altri familiari ad occuparsene?

Una preoccupazione che spesso rimane nascosta, rinchiusa in un angolo della mente e del cuore, e che trova spesso nella famiglia la naturale soluzione. Angoscia, paura, senso di solitudine accompagnano i pensieri di chi non smette mai di sentirsi responsabile e in dovere di stare sempre bene. Non solo tra i genitori, ma a volte anche tra gli stessi fratelli.

Oltre la famiglia

Il lavoro impegnativo e silenzioso che svolgono le famiglie quando diventano **“caregiver”** di un figlio, fratello, genitore disabile o non autosufficiente è davvero prezioso. Prezioso perché offre risposte dove il welfare pubblico non arriva, prezioso perché custodisce le relazioni e nel farlo lavora per la coesione sociale. Ma oggi più che mai, con il 23% delle persone ultrasessantenni destinato a crescere di oltre 10 punti percentuali nei prossimi trent'anni, è fondamentale non lasciare le famiglie da sole nel ruolo di cura ma prevedere sostegni, riconoscimenti, tutele. L'Istat calcola inoltre che oltre il 60 per cento dei figli con disabilità grave sopravvivrà ai propri genitori. Il **“dopo di noi”**, dunque, è destinato a diventare una problematica sempre più rilevante e diffusa nel nostro Paese.

Il **“Dopo di noi”** è qualcosa che va oltre la famiglia, che deve usufruire di strutture e servizi, e dare l'opportunità alla persona con disabilità di vivere delle esperienze di vita indipendente, quando sia possibile. Negli ultimi anni il parlamento ha legiferato in proposito, promulgando leggi a favore della disabilità (legge 112/2016) tuttavia rimangono grosse differenze sul territorio nazionale.

Cambiare mentalità

Come dice papa Francesco però è necessario un cambio di mentalità.

*“... non basta fare buone leggi e abbattere le barriere fisiche: bisogna **“cambiare mentalità. In questi anni si sono messi in atto e portati avanti processi inclusivi, ma non è ancora sufficiente, perché i pregiudizi producono, oltre alle barriere fisiche, anche limiti all'accesso all'educazione per tutti, all'occupazione e alla partecipazione”**.*

*“**“Quanti ‘esiliati’ nascosti nelle case a causa della disabilità sono sentite come un peso, come presenze ingombranti”** ha denunciato Francesco nel messaggio diffuso per la Giornata mondiale delle persone disabili nel 2019. **“Una persona con disabilità, per costruirsi, ha bisogno non solo di esistere ma anche di appartenere ad una comunità. Incoraggio tutti coloro che lavorano con le persone con disabilità a proseguire in questo importante servizio e impegno, che determina il grado di civiltà di una nazione”**.*



Aporofobia

Un sentimento antichissimo ma di grande attualità ai nostri giorni

La parola “aporofobia” cerca di identificare una fobia, una paura, una patologia sociale che significa “rifiuto o avversione verso i poveri”. È stata coniata come “parola dell’anno 2017” dalla Fondazione Spagnola Urgente (la stessa Fondazione che nel 2014 ha istituito il termine “selfie”).

Secondo la filosofia spagnola è importante chiamare le cose con il loro vero nome, infatti quello che spesso la nostra società definisce “xenofobia” o “razzismo”, per intendere il rifiuto degli immigrati o dei rifugiati, è un termine che in realtà non è dovuto allo status di straniero, ma a quello di povero. Nessuno ha in antipatia i turisti stranieri che invadono le nostre città d’arte, tantomeno gli imprenditori o gli investitori stra-

nieri, il problema non è il povero in quanto tale ma ciò che esso rappresenta.

È una reazione emotiva che colpisce tutti. Anche chi, consapevolmente per morale o cultura, rinnega i propri valori provando contemporaneamente due emozioni in contrasto tra loro: l’aporofobia e la vergogna di provarla.

Oggi si ha la preoccupazione solo di respingere le accuse di essere tracciati come razzisti o xenofobi, mentre ci si affanna a trovare le giustificazioni più disparate per legittimare un atteggiamento di antipatia e di rifiuto non chiaramente identificato.

La causa di un simile sentimento non risiede tanto nell’ignoranza, quanto nella sensazione di impotenza che prova il singolo, raffor-

zata dalla percezione di una più grave incapacità delle istituzioni ad affrontare tali drammi umanitari. Il risultato di tutto questo è **che anche chi è mosso da buoni sentimenti gira lo sguardo altrove.**

Sapere che esiste l’aporofobia non cambia la situazione, ma almeno possiamo diventare consapevoli del problema reale ed individuare qualche azione correttiva. Possiamo anche toglierci qualche maschera, liberandoci dall’assistenzialismo “pulisci coscienze”. Prima di agire, ad esempio dando una moneta, soffermarci e riflettere su quello che proviamo e che possiamo fare concretamente per cercare di perseguire l’idea di un bene comune.

Raffaella





Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2019-20:



L'Istituto Effetà di Betlemme

“Perché un bambino sordo non diventi un adulto emarginato”

In questo numero proseguiamo la presentazione dell'istituto, cercando di capire quali attività vengono svolte all'interno dell'istituto.

L'intervento logopedia individuale

L'intervento logopedico prevede dei laboratori individuali in cui il logopedista, tramite esercizi fonetici, insegna all'alunno a comprendere e a formulare messaggi orali.

Durante ogni seduta ogni bambino è incoraggiato a imparare ad esprimere con chiarezza i suoi pensieri e le sue emozioni. In tutto l'itinerario scolastico, l'alunno è sottoposto a terapia logopedica individuale o di gruppo in cui apprende inizialmente ad emettere la voce e le parole, e successivamente ad esprimersi con frasi, a comunicare, a comprendere i messaggi orali e a trasmetterli.

L'assistenza sociale

All'interno della Scuola è attivo per le famiglie degli alunni uno sportello sociale. Lo scopo di questo servizio è di dare ai genitori informazioni ed assistenza utili ad affrontare il problema della sordità dei figli e le eventuali difficoltà economiche e lavorative del nucleo familiare.

Lo sportello cura inoltre le relazioni con altre istituzioni, centri e servizi pubblici palestinesi per consentire agli alunni un'eventuale prosecuzione degli studi e in seguito per facilitare il loro inserimento lavorativo.

Grazie al tuo contributo possiamo continuare a fare la differenza, anche per questi bambini.

“Non esiste povertà peggiore che non avere amore da dare.” *(Santa Teresa di Calcutta)*

La nostra ricchezza è il tempo che doniamo ai bimbi che in Palestina vivono la sordità.

Amiamo i momenti insieme a loro e ciò che ci regalano... ogni giorno!



EFFETÀ amore

Ermanno



Dall'UNITALSI

Il santuario della Madonna della Gamba in Desenzano di Albino

Quest'anno ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati

Venturina Bonelli, una piccola contadina di 12 anni, soffriva da tempo alla gamba sinistra a causa di una cancrena. L'unico rimedio, ormai, era l'amputazione dell'arto, ma la madre si rifiutò e portò la giovane davanti all'Altare della Madonna, nella Chiesa della Ripa, dove pregarono e piansero.

Dopo alcune ore, Venturina ebbe l'apparizione della Madre di Dio, che le curò miracolosamente la gamba inferma, guarendola completamente. Era il 9 ottobre 1440. Per ringraziare la Vergine, la famiglia Bonelli e la popolazione del piccolo paese ingrandirono e decorarono la Chiesa della Ripa, invocando al Miracolo della Madonna.

Nel 1579 la casa dove avvenne l'apparizione fu trasformata in chiesetta, divenendo in seguito il futuro Santuario. Nel 1468 venne costruito il Santuario della Ripa, mentre il secondo Santuario fu realizzato in 7 anni (dal 1592 al 1599). L'attuale Santuario, rifatto dalle fondamenta, vide la luce solo intorno al 1740.

La parte esterna dell'edificio sacro è arricchita da nicchie, statue e bassorilievi. Da ammirare soprattutto il bassorilievo del portale, che raffigura la Vergine mentre opera il miracolo sulla ragazza. L'interno, in stile tardo barocco, è decorato da cornicioni, lesene, sculture e tele. L'altare maggiore è in marmo, e dietro di esso si possono osservare tre preziose tele che illustrano l'Annunciazione, la Fuga in Egitto e Guarigione di Venturina. Sotto l'altare maggiore, invece, troviamo la cripta, ossia la stanza della piccola Venturina dove avvenne l'Apparizione. Vicino all'altare della cripta notiamo il gruppo di sculture della Madonna e della Veggente del 1702 e altre importanti tele del Seicento e Settecento come la Natività, un Compianto sul Cristo Morto, il Transito di Giuseppe e la Madonna Addolorata. Il campanile, sempre in stile barocco, è del 1797.

Gianni

**U.N.I.T.A.L.S.I.**Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
Sezione Lombarda - **SOTTOSEZIONE BERGAMO**

Pellegrinaggio Diocesano a LOURDES

**L'INVITO E' RIVOLTO:**

ai pellegrini, agli ammalati
a tutti coloro che vogliono condividere
momenti di fede e serenità

**Da mercoledì 27 maggio
a martedì 2 giugno 2020
(in pullman)**

**Da giovedì 28 maggio
a lunedì 1 giugno 2020
(in aereo da Orio)**

| | |
|--------------------------------|----------------------|
| Quota di partecipazione bus: | ammalati: 490,00 € |
| | pellegrini: 510,00 € |
| Quota di partecipazione aereo: | ammalati: 695,00 € |
| | pellegrini: 715,00 € |

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi:

- al parroco don Valter in casa parrocchiale
- al capogruppo Gianni Arrigoni (telefono 347-5363697)

Termine delle iscrizioni:

Le iscrizioni si ricevono entro **DOMENICA 29 MARZO 2020**

“Conversione di san Paolo”

San Paolo detto “di Tarso” (Turchia) è stato il principale missionario del Vangelo di Gesù tra i pagani greci e romani. Esso non conobbe direttamente Gesù e, come tanti connazionali, contrastò la Chiesa cristiana, arrivando a perseguitarla direttamente. San Paolo si convertì al cristianesimo mentre recandosi da Gerusalemme a Damasco, per organizzare la repressione dei cristiani della città, fu improvvisamente avvolto da una luce fortissima e udì la voce del Signore che gli diceva: “Paolo, Paolo, perché mi perseguiti?”. Reso cieco da quella luce divina, san Paolo vagò per tre giorni a Damasco, dove fu poi guarito dal capo della piccola comunità cristiana di quella città, Anania. L'episodio, noto come “Conversione di san Paolo”, diede l'inizio alla sua opera di evangelizzazione. Poiché l'evento si verificò in viaggio, la tradizione artistica lo rappresenta durante una caduta da cavallo e Caravaggio non si discosta molto da questa disposizione, se non per il fatto che ambienta l'accaduto non sulla strada, ma bensì in una stalla.

L'opera qui raffigurata (in alto) è in realtà una seconda versione del tema, in quanto la prima versione che vedete a destra, venne rifiutata dal committente. La scena si svolge all'interno di una stalla nella calma più assoluta: il cavallo governato dallo scudiero si mostra tranquillo, e san Paolo appare disteso, quasi addormentato con le braccia al cielo. Pare che il tempo si sia fermato, il santo riceve la luce divina su di sé accogliendola senza alcuna resistenza a braccia aperte, in un atto di completo abbandono a Dio. La composizione domina la tela a tal punto da risultare quasi soffocata, ma i colori caldi usati dal Caravaggio e l'uso sapiente della luce, donano all'opera il giusto respiro. Perché l'opera precedente (in basso), detta oggi “degli Odescalchi” venne rifiutata? Notizie precise non ne abbiamo, ma se confrontiamo le due opere appare immediatamente quanto siano diverse tra loro, pur trattando lo stesso tema. La Conversione Odescalchi si presenta come un campo di battaglia, decisamente più movimentata rispetto all'altra. San Paolo è a terra con la bocca aperta dallo spavento, gli occhi coperti dalle mani fanno barriera alla luce divina, mentre l'altro San Paolo l'accoglie a braccia aperte e con serenità. Il soldato dall'espressione confusa sguaina la spada verso il Cristo che scende dal cielo protendendo le braccia verso San Paolo. Il Cristo appare troppo carnale, troppo umano, non è la figura spirituale che ci si aspetta scenda dal cielo, e sia l'atto del soldato verso di Lui che le gesta del Santo, sembrano fronteggiare il Cristo come un nemico. Anche se l'opera è stata costruita seguendo più letteralmente le parole del Vangelo, rispetto all'opera successiva il messaggio di salvezza e conversione è decisamente meno efficace.

Elvezia Cavagna



*Olio su tela, cm. 175 x 230, 1600-1601
Santa Maria del Popolo, Roma*





86 vescovi in 1700 anni di storia della Diocesi di Bergamo

a cura di Liliana e Vico Roberti

Adriano Bernareggi: 81° vescovo di Bergamo

Presentandovi un riassunto dalle varie biografie del vescovo Adriano Bernareggi pensiamo di terminare con lui questa carrellata sulla storia dei Vescovi Bergamaschi, avendo notato come da lui in poi il materiale a disposizione sia più che decuplicato e difficile, se non riduttivo da parte nostra da riassumere nelle pagine del notiziario a nostra disposizione.

Tra l'altro nel 2019 è stata presentata una biografia in tre volumi dal titolo **"Consul Dei"**, (durante un incontro nella sede della Fondazione Papa Giovanni XXIII, autore Alessandro Persico, ricercatore dell'Università Cattolica) per ripercorrere la figura e l'opera del vescovo Adriano Bernareggi, che aveva orizzonti che guardavano lontano, tanto da parlare di temi poi ripresi nel Concilio.

Presentandola, Monsignor Beschi ha ricordato il giudizio del suo predecessore Roberto Amadei su Bernareggi, definito «vescovo dall'attività prodigiosa, con la sorgente costante nell'Eucaristia».

Don Ezio Bolis, direttore della Fondazione, ha quindi ripercorso così le tappe del ministero del vescovo Bernareggi, nato a Oreno di Vimercate il 9 novembre 1884, laureato in Diritto canonico, impegnato nell'arcidiocesi milanese in insegnamento, formazione teologica del clero, cultura, stampa, liturgia, associazioni cattoliche e parrocchia, fino alla nomina a vescovo coadiutore di Bergamo nel 1931, diventandone titolare nel

1936, alla morte del vescovo Marelli. Bernareggi fu una delle figure di spicco dell'episcopato italiano. Fu tra i primi a percepire gli inizi della crisi della cristianità in Italia. Inoltre, pensava a un Concilio per rispondere alle nuove sfide.

All'intensa attività episcopale in terra bergamasca affiancò impegni nazionali di notevole rilievo e fu tra l'altro uno dei fondatori e primo presidente del Centro di Azione Liturgica.

Tra le sue iniziative come vescovo si devono segnalare due Visite Pastorali, due Sinodi Diocesani, una ventina di settimane di Cultura e di Pastorale, la nuova sede delle Medie Inferiori del Seminario nella Villa Gregorio Barbarigo a Clusone, la fondazione dell'Istituto dei Sacerdoti Missionari, l'attuale Comunità del Paradiso. La sua azione Pastorale, in un periodo di profondi e rapidi mutamenti, ha conservato fino al termine vivacità, tempestività ed energia negli interventi. Ha curato in modo particolare la diffusione e la qualificazione della Catechesi, la partecipazione viva e consapevole di



Vescovo
Adriano Bernareggi

tutti alla liturgia ed alle responsabilità apostoliche della Chiesa. Il valore e l'impegno di mons. Bernareggi furono apprezzati anche tra le mura Vaticane e papa Pio XII lo nominò prima Assistente al Soglio Pontificio (1942) e poi Arcivescovo nel 1953, anno questo anche della sua morte, avvenuta il 23 giugno.

L'allora cardinale Angelo Roncalli nella sua orazione funebre lo definì Consul Dei.

ULTIMI VESCOVI DI BERGAMO

| | |
|------------------|---------------------------------|
| GIUSEPPE PIAZZI | (1953-1963) |
| CLEMENTE GADDI | (1963-1977) |
| GIULIO OGGIONI | (1977-1991) |
| ROBERTO AMADEI | (1991-2009) |
| FRANCESCO BESCHI | attuale reggente della Diocesi. |



L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Marzo

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo affinché la Chiesa in Cina perseveri nella fedeltà al Vangelo e cresca nell'unità.

Intenzione dei Vescovi:

Perché il tempo di Quaresima sia scuola di conversione per crescere nelle dimensioni essenziali della vita nuova ricevuta nel Battesimo.

Per il clero:

Cuore di Gesù, sei stato divinamente formato nel grembo di Maria: fa' che i Tuoi ministri, per intercessione di Tua Madre, imparino da Te cosa significa "Misericordia e non sacrifici".

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

FARMACIA LUCINI

Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Radio Bonate Sotto: una voce amica INCONTRO A...

Decimo anniversario Radio Bonate Sotto

Tra pochi giorni la nostra trasmissione di intrattenimento alla Radio della parrocchia di Bonate Sotto festeggerà il 10° anno di vita. Era il 2010 quando il parroco don Federico Brozzoni pensò di ampliare la trasmissione delle funzioni liturgiche aggiungendo uno spazio per informazioni e avvisi di carattere religioso e articoli di intrattenimento. Non fu facile trovare i volontari, che dovevano avere tempo libero, competenze e qualche cosa da dire. La redazione non è cambiata: quando Vico ha accettato l'incarico, ha trovato tre amici disposti ad affiancarlo (il quarto è la moglie Liliana) e la squadra dopo 10 anni è la stessa: non così i titoli delle rubriche che con alcune eccezioni, sono cambiati nel tempo. Ogni redattore ha i suoi spazi ed è libero di scegliere

gli argomenti, facendosi aiutare dal periodo dell'anno. Vi aggiorniamo proponendovi gli argomenti che svolgiamo in sequenza nelle ultime trasmissioni. L'intrattenimento parte subito dopo la messa mattutina delle 8.30 per non "perdere" gli ascoltatori già presenti: allo scampanio festoso delle campagne bonatesi segue il buongiorno corale dei redattori e la presentazione del Santo del giorno per l'onomastico. Poi la scaletta degli articoli proposti dalla puntata con i nomi dei lettori, (per quelli che hanno preferenze!).

"Mettetevi comodi - è l'invito - partiamo col primo articolo!" Questo di solito consiste in una breve panoramica, come dice il titolo della nostra trasmissione, che mostra dove sta andando la Chiesa. L'Almanacco della setti-

mana è il secondo articolo che, parlando delle sagre della settimana in corso, che colorano e rallegrano la vita dei paesi d'Italia, dà agli ascoltatori l'impressione di viaggiare ascoltando da casa. Un appuntamento immancabile è poi quello con gli articoli di **Storia del nostro paese** e dell'Isola Bergamasca, curati dall'amico Alberto, da sempre appassionato ricercatore e cronista degli avvenimenti locali. **L'Intervallo caffè** è stato introdotto a metà trasmissione per dare respiro a redattori ed ascoltatori durante il susseguirsi degli articoli. È uno spazio variabile, ricco di notizie, avvisi utili, aneddoti, consigli, brevi racconti, definizioni e a volte battutine di spirito.

Altra rubrica nata da poco è quella dei **consigli salutari**. Ogni trasmissione è poi caratterizzata dalla proposta di un **Alimento per la settimana**, a volte con ricetta d'impiego, suggerito garbatamente agli ascoltatori, scelto tra frutti, verdure o cibi adatti alla stagione in corso. Finiamo con **Alfabeto della fede** con sintetiche definizioni utili, seguito dal momento rilassante delle **Barzellette all'acqua benedetta** di Federico che dopo dieci anni riescono ancora a farci sorridere. Il finale è con i **Momenti di dialetto Bergamasco**, ricchi di proverbi e poesie in dialetto della nostra terra, frutto della saggezza dei nostri antenati. Per alcuni anni abbiamo proposto anche Auguri per Natale, anno Nuovo e Pasqua in varie lingue, scegliendo quelle esotiche e poco





conosciute, come cinese, filippino, arabo, brasiliano, norvegese eccetera; pensiamo di riproporre questi auguri già dalla prossima Pasqua, ma anche in altre occasioni di festa. Ora ci chiediamo: delle circa 160 radio distribuite dal parroco, quante sono ancora attive? Quando i preti nativi di Bonate tornano in paese, li invitiamo per un'intervista alla radio, che sempre facciamo concludere chiedendo loro di impartire una benedizione agli ascoltatori. (una mini Urbi et Orbi). Durante l'estate il nuovo curato con la trasmittente portatile mette in onda squarci del Centro Ricreativo Estivo. Da un anno circa si trasmette anche la Lectio Divina, in onda dopo la messa serale del lunedì dalla chiesina dell'Oratorio.

Lodovico Roberti



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



**FRATELLI
ANGIOLETTI**

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





Mercoledì 26 febbraio Sacre Ceneri

Mercoledì delle Ceneri si terrà alle 16.30 in chiesa San Giorgio la liturgia penitenziale con l'imposizione delle Sacre Ceneri, oltre alle celebrazioni delle messe delle 8.30 e delle 20. Con questa celebrazione si dà inizio alla Quaresima: tempo forte per eccellenza della conversione e del ritorno a Dio. Dura quaranta giorni e si articola in cinque domeniche, dal Mercoledì delle Ceneri fino alla Messa nella Cena del Signore esclusa. I valori da vivere in questo tempo sono: preghiera, elemosina e digiuno.



L'angolo della poesia

Don Ettore Ronzoni

Fino a mezzogiorno quel mattino hai confessato,
poi... nel sonno perenne ti sei addormentato.

Hai seguito quella stella.
Sei entrato nella luce splendida e bella
con un soffio di vento avvolto dalla nuvola
senza dir, senza dir nemmeno una parola.

Eri amante della vita;
amaramente sentiamo il dolore per la tua dipartita.
Il nostro cuore è alquanto mesto,
sei andato via, hai fatto presto.

Repentino sei partito per incontrarlo.
Penetravi già in quel pezzo di pane nel consacrarlo,
con la profondità dell'anima
t'immergevi nel calice della salvezza,
tremante offrivi il sacrificio con tutta la tua certezza.

Per quindici anni hai presenziato all'altare
sempre puntuale.
Nella volta della chiesa fa ancora eco la tua voce
forte e tonante,
con la Parola di vita sempre incoraggiante.

Il segno mirabile del presepio che dimora nel paese
è il patrimonio ricco e prezioso della tua passione,
per tutti palese
che suscita gioia, stupore del verbo incarnato,
grande mistero, dell'uomo ancor tanto contestato.

Per tanti, don Ettore, sei stato amico, guida spirituale
nei tuoi 45 anni di vita sacerdotale.

Oggi il tuo cuore, il tuo cuore più non ha retto
e sei volato in cielo come un fuso diretto.

La tua consacrazione con il signore ora è completa
il tuo cuore in Lui si allietta
non c'è più la distanza tra l'evento,
insieme vivi la gioia piena ogni momento.

Noi, pur con tanto dolore
soffochiamo la voce del cuore
dal profondo sgorga la preghiera
certi, che sei accolto dal Signore nella sua luce di vita vera.

Un ricordo. Grazie don Ettore.

Maria Capelli





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Nate per far confusione

Sono le nuove norme sui seggiolini antiabbandono e la micromobilità elettrica che dopo tante polemiche e confusione sembra entrino in vigore, riassumiamo le norme in vigore (al 10 febbraio!).

La sanzione per chi non sarà dotato del **dispositivi antiabbandono per i bambini** (ma direi cosa più importante, chi non ne fa corretto uso) di cui abbiamo già parlato in precedente articolo, scatterà dal 6 marzo (81,00 € e -5 punti patente), anche se in realtà la norma è già in vigore. I dispositivi possono essere di 3 tipi: integrati nell'auto, integrati nel seggiolino oppure da aggiungere ai seggiolini già posseduti. I primi due devono essere omologati, per il terzo è necessario farsi rilasciare (e tenere a bordo del veicolo) la "dichiarazione di conformità".

Lo Stato ha previsto un contributo di € 30,00 per l'acquisto dei nuovi dispositivi, per ottenerlo dal 20 febbraio è possibile registrarsi sulla piattaforma informatica www.sogei.it o su www.mit.gov.it, i fondi sono però limitati, e chi prima arriva... Ad ogni buon conto riassumo gli obblighi relativi al trasporto dei bambini in auto:

- i bambini di statura inferiore a 150 cm. devono essere assicurati al sedile con sistema di ritenuta, adeguato al loro peso e omologati;
- i bambini di altezza inferiore a 125 cm. devono utilizzare il "rialzo" munito di schienale e protezioni laterali;
- sino a 4 anni obbligatorio l'uso del dispositivo antiabbandono.

Per chi interessato Quattroruote li ha testati e ben descritti (dicembre pag. 59).

Micromobilità elettrica

I monopattini elettrici (così come le biciclette a pedalata assistita) sono stati equiparati a tutti gli effetti alle biciclette, che ricordiamo essendo un veicolo, devono rispettare le norme del codice della strada ed in particolare:

- non possono circolare sul marciapiede e aree pedonali, se esiste una pista ciclabile è obbligatorio il suo utilizzo;
- devono essere muniti di sistema frenante, di illuminazione anteriore-posteriore e segnalatore acustico;

Inoltre i monopattini:

- devono avere un motore con potenza massima di 500 watt e non può superare i 20 km/h; se muniti del dispositivo di limitazione di velocità, possono circolare nelle aree pedonali ad una velocità massima di 6 km/h;
- non devono avere posto a sedere.

Nelle ore di oscurità è obbligatorio l'uso di giubbotto riflettente (per le bici è obbligatorio solo nelle gallerie e fuori dai centri abitati). Per ogni norma esiste naturalmente una sanzione.

Gli altri dispositivi di micromobilità elettrica quali: segway (due ruote con manubrio), monowheel (monoruota senza manubrio) e hoverboard (due ruote su barra trasversale senza manubrio) sono stati esclusi dalla normativa di cui sopra, ogni singolo Comune può autorizzare in via sperimentale il loro uso su specifiche aree, se muniti di limitatore a 6 km/h, possano circolare sulle aree pedonali.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO



C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia

Foto-Cartolina di Bonate Sotto - anno 1960

In alto a sinistra - Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, casa parrocchiale e parte del Viale delle Rimmembranze, vedute dal campanile.

In alto a destra - Vista di parte del paese con il campanile, la chiesa di S. Giorgio e la parrocchiale, dalla strada per il cimitero.

Al centro - Il vecchio Monumento ai Caduti in fondo al Viale.

In basso a sinistra - La Centrale elettrica dell'Orobia.

In basso a destra - Il Palazzo comunale, parte della Piazza Duca d'Aosta, Monumento ai Caduti, vedute dal campanile.



FOTOGRAFIA DI MARCELLO GHISLENI



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

**PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128 - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu**

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI





Generosità per la parrocchia

a cura di Federico Gianola

Periodo: DICEMBRE 2019

Offerte pervenute

| | |
|--|---------|
| Chiesa San Giorgio..... | € 550 |
| Chiesa Sacro Cuore | € 6.982 |
| Candele votive..... | € 699 |
| Funerali..... | € 1.100 |
| Anniversari di Nozze..... | € 585 |
| Rinnovi bollettino parrocchiale..... | € 2.675 |
| Sponsor Romolo | € 390 |
| N.N. restauri | € 108 |
| N.N. restauri | € 100 |
| N.N. restauri (da quattro amiche) | € 200 |
| N.N. restauri | € 550 |
| N.N. restauri | € 5.000 |
| N.N. restauri | € 500 |
| N.N. per Casa di Carità | € 1.000 |
| Da Associazione Anziani | € 250 |
| Da Associazione Alpini..... | € 500 |
| Rimborsi da Casa di Carità | € 1.890 |
| Sig. Comi per uso terreno agricolo | € 250 |

Spese sostenute

| | |
|---|---------|
| Manutenzione campane..... | € 716 |
| Altre manutenzioni di vario genere | € 941 |
| Elettricità e gas per Casa di Carità..... | € 358 |
| Energia elettrica chiese e canonica..... | € 645 |
| Gas casa parrocchiale..... | € 122 |
| Cancelleria (rata fotocopiatrice) | € 89 |
| Tributi fiscali..... | € 1.960 |
| Saldo IMU..... | € 1.232 |
| Saldo a Corpo Bandistico Brembate..... | € 600 |

GRAZIE di cuore a tutti



Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

V parte

È l'anno 1812, il 12 luglio il Sindaco Marcantonio Bressani, scrive una lettera "Al Sig.r Cavaliere Barone Prefetto del Serio in Bergamo" nella quale fa presente la situazione critica e pericolosa del castello delle campane "... con pericolo della rovina di qualche individuo, e della rottura delle campane medesime.

Ciò ritenuto, considerando io, che la Spesa necessaria a tali restauri e riparazioni, oltre a che rimangono sempre in balia a chiunque le campane, riuscirebbe di pochissimo vantaggio alla Comunità, a motivo che il Suono delle campane medesime in tal luogo collocate non è sentito, se non da poca parte degli abitanti di questa dispersa Parrocchia, per cui a mio dire queste non sono utili ne per gli oggetti Ecclesiastici, ne per gli affari Comunali, anzi sono nocive molto alle famiglie vicine, così io sarei di subordinato parere, anzi crederei necessario di far rifabbricare il Campanile, onde poi riportare il già detto concerto a comune utilità, e beneficio di questi buoni abitanti, che altro non desiderano, essendo che anche in tutte le altre Parrocchie di questo Cantone, quantunque ancor più piccole, vi esiste il proprio Campanile adattato al rispettivo concerto di Campanie.

Altra utilità io ravviso in questa operazione, cioè che appena terminata la fabbrica si disporrà che siasi su di essa posto l'antico orologio tanto necessario alle Comuni vaste, e denominative qual

è questa di Bonate di Sotto, e che tuttora esiste qui inutile.

Quindi subordinato alla di Lei autorità, e saggezza questi miei sentimenti, e dimando di essere autorizzato a far redigere, se ella crede, da esperto Ingegnere il

progetto senza lusso, della rifabbricazione dell'accennato campanile, con analoga Perizia, e Tipo da sottoporsi poi al voto di questo Consiglio Comunale per le sue necessarie deliberazioni".

Il Sindaco in questa sua lettera



mette in evidenza tra le altre cose, che l'orologio comunale non aveva mai avuto sia pure in forma provvisoria, una sua collocazione, che la costruzione del campanile, anche se non di "lusso", darebbe prestigio al paese, essendo capoluogo delle "frazioni" di Bonate Sopra e Chignolo come riporta in altra parte di questa lettera, prevedendo nel merito difficoltà e contrarietà nel contribuire alla spesa, essendo uniti anche i bilanci finanziari delle tre località. Propone al Prefetto di diluire la spesa della costruzione in sei anni "per così renderla meno sensibile, giacché la Comune stessa ha anco percepito il soldo del ricavo dei materiali del demolito campanile." Fa inoltre presente che l'apporto finanziario della Parrocchia dovrebbe essere importante e notevole, "essendo questa un'opera di molta utilità, e di grande decoro anche a questa Chiesa, bramata da questo rispettabile clero, e dagli attuali meritissimi Fabbricieri, sempre intenti al bene, ed al piacere di questi abitanti, io son certo che essi (previa però l'auto-

rizzazione di codesto ufficio) starranno a parte nella spesa, giacché questa Chiesa tiene l'attività certa annua di L.2838,30. prodotta da diversi Capitali di L. 56766. al pro annuo del 5.per 100.,oltre il provento di abbondanti Elemosine, che vi entrano annualmente...".

Sotto la data del 31 agosto 1812, al Sindaco di Bonate Sotto viene inviata una "specifica" delle spese sostenute dall'architetto Antonio Bottani, per sopraluoghi, verifiche varie prima e dopo questa data e i progetti per la costruzione del nuovo campanile. Aveva avuto l'incarico dal Sindaco con "lettera di commissione" del 20 agosto di quell'anno. La spesa complessiva era di lire italiane 175.07.

Da questa nota di spese siamo informati che il progettista e direttore dei lavori per il nuovo campanile, era l'architetto Antonio Bottani, già coinvolto in questa faccenda nell'anno 1800, allora "Pubblico agrimensore"; il preventivo di spesa era di L. 8887.cent. 89; la consegna e l'inizio dei lavori venne fatta il 30 aprile 1813 al bonatese Sebastiano Rossi "appaltatore";



i lavori ebbero inizio subito, perché il 9 maggio successivo, l'architetto ritornava a Bonate "per esaminare, e verificare la solidità del fondamento, prima di cominciare la muratura, e riconoscere li materiali, come ad ordine del Sig.r Sindaco".¹

Ne riportiamo la trascrizione dall'originale su carta bollata "Regno d'Italia" di centesimi 25.

"Bergamo li 31. Agosto 1812.

Specifica delle competenze dovutemi per le seguenti operazioni, fatte in esecuzione di lettera di commissione del Sig.r Sindaco di Bonate di Sotto del giorno 20. Agosto corente, n.392., e sono come segue: Dicte due (ore) impiegate a trasferirmi in Bonate di Sotto ad esaminare l'antica torre, prendere le necessarie dimenzioni, fatti eseguire li scavi per la verificazione del fondamento il quale ho trovato non sufficientemente solido per sostenere la torre, o sia Campanile da costruirsi di nuovo

Spese forzose di vitto

L. 9:-

Spese di viaggio andata e ritorno miglia n. 14. a L.-:80 per cadaun miglio

" 5:-

Pagati Francesco Gambirasio, e Bortolo Sangalli, per aver fatti li scavi per la verificazione del Fondamento

" 11:20

Disegno del nuovo Campanile da farsi

" 2.30

Perizia detagliata del medesimo fatta in doppio originale ammontante à L.8887:89

" 40:-

Estesa del piano de lavori, e capitolato in doppio

" 23:77

Autenticazione

" 25:-

Carta bollata e bolle del Disegno

" 2:50

Carta d'Olanda pel detto Disegno

" 4:75

" 1:15

¹ Sebastiano Rossi (1769-1836) Morto di colera il 23 luglio, sempre di colera morì 13 giorni dopo la moglie Angela Rota. Lasciò un cospicuo patrimonio dal quale destinò la somma di "Tremila Svanziche" da distribuire ai poveri bonatesi. Anche per questo la Congregazione di Carità, ha ritenuto di ricordarlo insieme ad un altro benefattore Giuseppe Previtali con una iscrizione scolpita su una monumentale lapide di pietra arenaria, posta nell'interno della Basilica di S. Giulia.

30. Aprile 1813.

Dicte due (ore) impegnate a trasferirmi a Bonate di Sotto a fare la consegna dell'opera del detto Campanile, al Sig.r Sebastiano Rossi Appaltatore, come a verbali commissioni del Sig.r Sindaco

Spese forzose di vitto

Spese di viaggio andata e ritorno miglia n.14. a L.-:80 per cadaun miglio

Retro somma

L. 9:-
 “ 5:-
 “ 11:20
 “ 149:87

9. Maggio

Dicte due (ore) impiegate a recarmi a Bonate di Sotto per esaminare, e Verificare la solidità del fondamento, prima d'incominciare la muratura, e riconoscere li materiali, ad ordine del Sig.r Sindaco

Spese forzose di vitto

Spese di viaggio andata e ritorno miglia n.14. a L.-:80 per cadaun miglio

In tutto Italiane

L. 9:-
 “ 5:-
 “ 11:20
 L. 175:07

*Antonio Bottani Architetto con patente n. 166 del
 Giorno 2. Giugno 1812. da Bergamo”²*

Da alcune scarse notizie sappiamo che l'architetto Bottani è stato un tecnico di un certo rilievo, come geometra nell'anno 1801 risulta impiegato insieme a Carlo

Capitano presso l'Amministrazione comunale di Bergamo. Siamo informati inoltre che nel 1805 alla morte dell'architetto austriaco Leopoldo Pollak autore del progetto

del Teatro Sociale in Città Alta e di alcuni altri progetti di palazzi cittadini, gli viene affidata la direzione dei lavori per portare a termine questa costruzione.

(continua)

² ASB – Dipartimento del Serio – Cartella n. 725 – Culto – Parrocchie Bonate. Un particolare ringraziamento a Ronchi Cristian e Rossi Francesco, allora studenti di architettura, per avermi messo a disposizione interessanti informazioni su documenti dell'Archivio di Stato di Bergamo.

C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di
 Alberto
 Pendeggia

**Bonate Sotto
 anno 1959
 Ragazzi e giovani
 all'Oratorio**



Statistiche Parrocchiali 2019

A cura di F. Gianola

Con l'inizio dell'anno solare 2020 si evidenzia come è avvenuta l'amministrazione dei vari Sacramenti, desumendo i dati dai registri parrocchiali. Consultando le varie entità risulta facile osservare la variazione riscontrata rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente.

| | QUANTITÀ | DIFFERENZA | MASCHI | FEMMINE |
|-----------------|----------|------------|--------|---------|
| Battesimi | 30 | meno 8 | 13 | 17 |
| Prime Comunioni | 41 | meno 11 | 16 | 25 |
| Cresime* | 42 | meno 56 | 22 | 20 |
| Matrimoni | 7 | meno 2 | | |
| Funerali | 69 | più 20 | 29 | 40 |

| DEFUNTI PER FASCE DI ETÀ: | | | | |
|---------------------------|----|--------|----|----|
| Da zero a 50 anni | 2 | più 1 | 1 | 1 |
| Da 51 a 70 anni | 12 | più 5 | 8 | 4 |
| Da 71 a 90 anni | 37 | più 4 | 16 | 21 |
| Oltre 90 anni | 18 | più 10 | 7 | 11 |

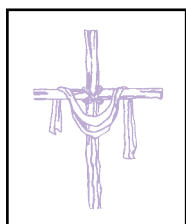
* Nell'anno 2018 le Cresime si sono amministrate in due sessioni, di cui: 45 + 53 = n. 98

Offerte fiori Riepilogo generale anno 2019

| ENTRATE | Importo (euro) |
|--|-------------------|
| Entrate da offerte..... | € 1.963,50 |
| TOTALE ENTRATE ANNO 2019 | € 1.963,50 |
| RIEPILOGO USCITE | |
| 2 marzo..... | € 120,00 |
| 22 aprile..... | € 100,00 |
| 7 maggio..... | € 210,00 |
| 17 agosto..... | € 90,00 |
| Avvento..... | € 70,00 |
| Natale | € 200,00 |
| 28 dicembre | € 172,00 |
| Totale per fiorista | € 962,00 |
| Messa a suffragio defunti delle offerenti..... | € 40,00 |
| TOTALE USCITE ANNO 2019 | € 1.002,00 |
| SALDO ATTIVO AL 31.12.2019 | € 961,50 |
| TOTALE CHE SI CONSEGNA | € 961,50 |

Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



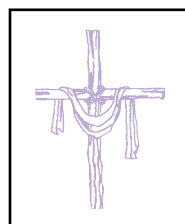
**BONZI
MARIA**

103 anni
+ 31/1/2020,
via Marco Polo



**MORE'
FRANCESCO**

66 anni
+ 5/2/2020
Via S. Francesco
d'Assisi, 12



**COLLEONI
LUCIA**

84 anni
+ 8/2/2020
Casa Riposo
Tavernola



**SEMINARA
GIUSEPPE**

85 anni
+ 15/2/2020
Via Garibaldi, 26

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**PANSERI
MARIA**
in Viscardi
+ 2/2/2017



**VISCARDI
ALESSANDRO
ELIGIO**
+ 11/11/2017



**VAVASSORI
MARIANNA**
+ 17/2/1975



**RONZONI
GIULIA**
+ 19/2/2009



**BARATTI
GIANFRANCO**
+ 21/2/2006



**ROTA MARTIR
ANNA MARIA**
+ 4/3/2000



**COLLEONI
SANTA MARIA**
+ 7/3/2002



FACHERIS ROSA
in Monzani
+ 7/3/2019



**ROTA
ABRAMO**
+9/3/2015



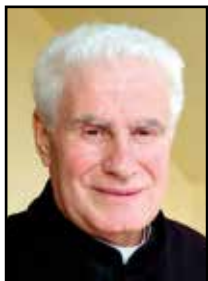
**RAVASIO
MOSE'**
+ 23/2/2015



**BREMBILLA
SAVINA in Ravasio**
+ 16/3/2012



**ESPOSITO
EMILIA**
+ 23/1/2018



**DON
GIOVANNI
COMI**
+ 6/3/2013

A sette dalla sua scomparsa ricordiamo il nostro concittadino Don Giovanni Comi, che dopo i 28 anni trascorsi come parroco della parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" del Villaggio S. Maria a Ponte, nel 2007 si è trasferito a Bonate Sotto collaborando con i sacerdoti. Don Giovanni Comi è nato a Bonate Sotto il 27 gennaio 1932. È stato ordinato sacerdote dal vescovo mons. Giuseppe Piazzi il 4 giugno 1955. Viene subito nominato coadiutore parrocchiale a Villa d'Ogna (1955-62) e poi a Comun Nuovo (1962-68). Dopo una breve esperienza come parroco di Cusio (1968-72) è nuovamente coadiutore parrocchiale a S. Alessandro in Colonna (1972-79).

L'esperienza più duratura la farà al Villaggio S. Maria in Ponte S. Pietro dal 1979 al 2007. Qui si dedica alla sistemazione della scuola materna, della chiesa ricavata in un capannone che trasforma in vero edificio con caratteristiche architettoniche di chiesa.

All'età di 75 anni lascia la parrocchia del Villaggio e si ritira nel paese natio di Bonate Sotto. Si spegne nella Casa di riposo di Scanzorosciate dove si trovava da qualche mese a causa della salute precaria. I funerali, svolti nella nostra parrocchia, furono presieduti dal vescovo Bruno Foresti amico di don Giovanni. La salma di Don Giovanni è ora tumulata per suo espresso desiderio nel cimitero di Ponte S. Pietro.



ANACI
Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali
e Immobiliari

Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



